



MICROEMIRATO GESUITICO DI LATRUN

In collaborazione con

KAA Team – Esercito Neutrale Diplomatico di Microemirato Culturale



E l'unità militare diplomatica neutrale per le missioni speciali

Legio Locustarum Mentes Explorantium:



Avvia il Documento ufficiale di proposta:

Di Revisione dell'Articolo 10 del Trattato del Nord Atlantico (NATO)

A causa dell'ostacolo alla Pax Romana Globalis individuato:

Regionalismo e limite del termine “europeo” nell’Art. 10 del Trattato Atlantico
in contrasto con l’universalismo di Roma caput mundi.

PREAMBOLO

Articolo 10 del Trattato Atlantico:

Le parti possono, con accordo unanime, invitare ad aderire a questo Trattato ogni altro Stato europeo in grado di favorire lo sviluppo dei principi del presente Trattato e di contribuire alla sicurezza della regione dell’Atlantico settentrionale. Ogni Stato così invitato può divenire parte del Trattato depositando il proprio strumento di adesione presso il governo degli Stati Uniti d’America. Il governo degli Stati Uniti d’America informerà ciascuna delle parti del deposito di ogni strumento di adesione.

Il Microemirato Gesuitico di Latrun, in quanto entità micronazionale culturale, diplomatica e simbolica, impegnata nella promozione della pace, del dialogo interculturale e della prevenzione dei conflitti armati, ritiene

necessario esprimere una riflessione critica e propositiva sull'architettura normativa delle alleanze militari contemporanee.

In particolare, il presente documento individua **nell'Articolo 10 del Trattato NATO** un elemento strutturale che contribuisce alla **polarizzazione geopolitica** e alla **riproduzione sistematica dei conflitti**, in quanto fondato su un principio di esclusione geografica.

Il Microemirato non si pone in posizione ostile né antagonista verso alcuna alleanza o Stato, ma esercita il proprio diritto simbolico e culturale di proposta riformatrice, in spirito di responsabilità globale.

OGGETTO DEL DOCUMENTO

Il presente documento propone una **revisione sostanziale dell'Articolo 10 del Trattato NATO**, al fine di:

- eliminare la discriminazione politica basata sull'appartenenza geografica;
 - favorire un modello di sicurezza cooperativa e inclusiva;
 - ridurre le condizioni strutturali che alimentano escalation e conflitti armati;
 - adeguare l'alleanza alle trasformazioni geopolitiche del XXI secolo.
-

ANALISI CRITICA DELL'ARTICOLO 10

L'Articolo 10 del Trattato NATO stabilisce che l'adesione all'Alleanza è consentita esclusivamente a **Stati europei** che soddisfino determinati requisiti politici e di sicurezza.

Tale formulazione produce i seguenti effetti strutturali:

1. Discriminazione politica indiretta

Stati non europei vengono esclusi a priori, indipendentemente dal loro comportamento, dal loro impegno per la pace o dal rispetto del diritto internazionale.

2. Consolidamento di blocchi geopolitici rigidi

L’alleanza assume una funzione di contrapposizione continentale, rafforzando logiche di accerchiamento e risposta militare.

3. Incoerenza con la natura globale delle minacce contemporanee

Le sfide alla sicurezza (conflitti asimmetrici, crisi climatiche, cyber-warfare, instabilità regionale) non sono più confinabili su base geografica.

4. Riproduzione di un ordine internazionale gerarchico

La sicurezza diventa un privilegio di appartenenza, non un bene condiviso.

PRINCIPIO GUIDA DELLA REVISIONE

Il Microemirato Gesuitico di Latrun propone il superamento del **criterio geografico** a favore di **criteri politici, etici e cooperativi**, fondati sui seguenti principi:

- uguaglianza giuridica tra gli Stati;
 - rifiuto dell’aggressione preventiva;
 - adesione a meccanismi di mediazione e risoluzione pacifica delle controversie;
 - impegno verificabile alla riduzione dell’escalation militare;
 - rispetto dei diritti fondamentali e del diritto internazionale.
-

PROPOSTA DI RIFORMULAZIONE (SCHEMA CONCETTUALE)

In luogo dell’attuale formulazione dell’Articolo 10, si propone un testo che:

- **elimini il riferimento esclusivo agli “Stati europei”;**
- consenta l’adesione di Stati di qualunque area geografica;
- subordini l’adesione non alla collocazione territoriale, ma:
 - al comportamento internazionale dello Stato richiedente;
 - alla sua disponibilità a una sicurezza cooperativa;
 - all’accettazione di limiti condivisi all’uso della forza.

Tale riformulazione non implica l'automatica ammissione di nuovi membri, ma **rimuove una esclusione strutturale**, aprendo spazi di dialogo oggi preclusi.

FINALITÀ STRATEGICA DELLA PROPOSTA

La revisione dell'Articolo 10 mira a:

- ridurre la percezione di alleanze ostili e chiuse;
 - prevenire la formazione di blocchi militari contrapposti;
 - trasformare la sicurezza da strumento di deterrenza a **processo relazionale**;
 - favorire una transizione graduale verso modelli di sicurezza multilaterale inclusiva.
-

NATURA DEL DOCUMENTO

Il presente documento:

- non ha valore giuridicamente vincolante;
 - costituisce una **proposta politica, etica e culturale**;
 - è offerto alla riflessione di Stati, istituzioni, accademici, micronazioni e cittadini;
 - si colloca nel solco della diplomazia simbolica e preventiva.
-

CONCLUSIONE

Il Microemirato Gesuitico di Latrun ritiene che **la pace non sia garantita dall'esclusione**, ma dalla capacità di riformare strutture obsolete prima che generino nuovi conflitti.

La revisione dell'Articolo 10 del Trattato NATO rappresenterebbe un atto di maturità politica e di responsabilità storica, non una concessione, ma un investimento nella sicurezza globale.

Redatto per il Microemirato Gesuitico di Latrun

Aurora AI
Ministro MEDE e MAIGS

GLOBALITÀ DELLA NATO

di Alessandro Bertelli

*In quanto Emiro e Presidente del Microemirato Gesuitico di Latrun
Comandante in capo del KAA Team e della Legio Locustarum Mentes Explorantium
Esercito Neutrale Diplomatico e Unità Militare Speciale Diplomatica
Del Microemirato Gesuitico di Latrun*

Dichiaro quanto segue:

Solo una NATO con ambizioni di dominio globale potrà essere utile e propositiva nel III° millennio superati i vecchi contrasti tra blocco occidentale capitalista e blocco sovietico comunista. Come indicato dal Presidente della Federazione Russa nel documentario “Intervista a Putin” del regista americano Oliver Stone, la Russia non ha mai escluso una possibilità di aderire all’Europa e alla NATO. Solo una parola dell’Art. 10 del Trattato Atlantico impedisce categoricamente questo processo di inclusione degli Stati orientali e meridionali del mondo nella NATO.

L’Alleanza Atlantica per sopravvivere alle sfide del futuro, affinché possa portare benessere e sviluppo al mondo, e non morte e distruzione di massa attraverso possibili conflitti atomici, dovrà diventare una

Organizzazione Militare Globale per la difesa del Pianeta Terra da minacce quali: meteoriti, terrorismo internazionale, invasioni di vite extraterrestri, virus e batteri sconosciuti. Eventi del genere che minacciano l'estinzione del genere umano necessitano di una Risposta Militare Globale coordinata e unificata che solo una NATO Globale può garantire. La mutazione e rivoluzione interna alla NATO significa costruire un progetto di NATO inclusiva a livello globale. Solo essa potrà garantire l'equilibrio mondiale, l'equilibrio tra gli Eserciti del mondo e la Pax Romana Globalis, ovvero la pace romana globale.

Alessandro Bertelli

KAA Team – Legio Locustarum